



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0002168 del 24/06/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

ANAS Spa
anas@postacert.stradeanas.it

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
stm@pec.mit.gov.it

Ministero dei Beni e delle attività culturali e el
turismo
Direzione Generale per il paesaggio, le belle
arti, l'architettura e l'arte contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
Settore Tutela Ambiente
agc05.sett02@pec.regione.campania.it

Direzione Valutazione Ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**OGGETTO: Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Lavori di
ammodernamento del Tronco 1°-Tratto 6°-Lotto3°. Nuovo
svincolo di Padula-Buonabitacolo al km 103+200
(collegamento della S.S. 517 "Bussentina" con la A3).**

**Progetto Definitivo. Procedura di VIA Speciale, ex artt.
163, 166, 167- c.5, 183 e segg. del D.Lgs. 1.63/2006 e
ss.mm.ii..**

Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al progetto indicato, alla luce delle prime risultanze emerse dall'analisi degli elaborati prodotti dal Proponente al fine di espletare la procedura di cui all'oggetto, la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n°190, ritiene necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate :

QUADRO PROGRAMMATICO-PROGETTUALE

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile: CTVA-US-00
CTVA-US-31_2014-0090.DOC

1. *Con riferimento alla soluzione formale prevista per la realizzazione delle opere di scavalco dell'autostrada A3, soprattutto in relazione alle scelte strutturali, di notevole impatto visivo in un contesto sostanzialmente pianeggiante, si richiede di :*
 - Dettagliare il processo di formazione della soluzione presentata, sia con l'esposizione di soluzioni totalmente diverse dal punto di vista funzionale (scarto di eventuali soluzioni con rami di svincolo in sottopasso per il mantenimento degli standard progettuali o per problematiche idriche, ...) sia architettonico-strutturali;
 - Esporre una tabella comparativa tra le varie alternative esaminate;
 - Analizzare e proporre, fornendo una adeguata documentazione su foto-simulazione, possibili proposte alternative per la soluzione strutturale dei viadotti di scavalco.
 - Ampliare le scelte di opere di mitigazione previste per le varie soluzioni analizzate.

2. *Con riferimento alle opere di compensazione, si nota come nella presente fase progettuale non siano stati individuati o proposti specifici interventi di compensazione da svilupparsi nel corso della progettazione esecutiva; non appare infatti evidente la differenza tra le mitigazioni, ovvero misure atte a diminuire la gravità di specifici impatti e le compensazioni, ovvero misure da adottarsi per migliorare la qualità ambientale complessiva (non direttamente collegate ad uno specifico episodio di impatto), economicamente del tutto separati dagli importi stanziati per opere di mitigazione, o di manutenzione, o per iniziative in campo archeologico. Si ritiene quindi opportuno :*
 - Esaminare, ed eventualmente sviluppare, una proposta di carattere locale di compensazione (viabilità complementare, percorsi ciclo-pedonali, aree attrezzate, ecc.) in accordo con le Entità territoriali di competenza, dettagliandone la localizzazione, la tipologia e le modalità di esecuzione ed i relativi costi;

QUADRO AMBIENTALE

3. *In relazione agli impatti prevedibili sulla componente Ambiente Idrico, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, si ritiene necessario:*
 - Dettagliare le soluzioni tecniche che saranno adottate per la realizzazione di tutte le opere che prevedono scavi, al fine di impedire il mescolamento della falda superficiale più inquinata con quelle poste a maggiori profondità;
 - Dettagliare le procedure e i criteri di trattamento delle acque di raccolta così come le modalità di gestione dei reflui risultanti da tale trattamento, e, in generale, approfondire gli aspetti relativi alla gestione di tutti i reflui e al contenimento degli sversamenti accidentali, specificando le modalità di raccolta, trattamento e smaltimento dei reflui stessi
 - Integrare lo studio con un'analisi di rischio di incidenti stradali con sversamento di sostanze pericolose, potenzialmente innescati dalla realizzazione del nuovo casello e relativo svincolo, e le procedure previste per la minimizzazione di tali rischi sia in fase provvisoria che in esercizio.

4. *Sempre per la componente Ambiente Idrico, con riferimento alla fase di cantierizzazione, indicare la stima e le modalità di approvvigionamento di acqua per le attività di cantiere, valutando :*
 - Quantità e prevedibile origine delle acque di cantiere ed eventuali impatti dovuti al loro eventuale prelievo diretto da falde sotterranee o acque superficiali.
 - Quantità e destinazione finale dei reflui di cantiere e loro impatto sui ricettori finali in funzione delle modalità di trattamento.

5. *In riferimento alla componente Paesaggio, si richiedono approfondimenti della soluzione progettuale proposta, mediante fotosimulazioni dettagliate (ante-operam e post-operam con opere di*

mitigazione e compensazione), effettuate scegliendo punti di vista prossimi al progetto, considerando almeno i seguenti punti di vista:

- Vista dello svincolo dalle corsie autostradali (Direzioni Nord/Sud);
 - Vista da una posizione posta ad Est del tracciato (intermedia tra le attuali viste n°2 e 3) ortogonale allo stesso e tale da apprezzare l'intera estensione delle Rampe a Est dell'attuale A3.
 - Vista dalla posizione opposta della precedente (Rotatoria Ovest)
6. *Approfondire la descrizione delle opere di mitigazione puntualizzandone la tipologia per ognuna delle suddette foto-simulazioni.*

PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

7. *La relazione "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo", insieme alle note relative ai Movimenti di Terre del progetto, indicano come i materiali prodotti nelle varie fasi realizzative siano catalogabili o come terreno vegetale o come materiale non suscettibile di riutilizzo nell'ambito del cantiere. Occorre però che a suffragio di ciò vengano prodotte, come richiesto a livello di Progetto Definitivo, le seguenti documentazioni :*
- Relazione di indagine sui siti di produzione, con l'evidenziazione dei risultati delle indagini (allegare certificati di prova) di tipo lineare, ovvero delle analisi specifiche eseguite sui campioni prelevati dai sondaggi eseguiti lungo il tracciato delle opere, secondo le specifiche di cui all'Allegato 8 del D.M. 161/2012, sia in numero che in tipo di analisi eseguite (analiti ricercati).
 - Relazione di indagine e caratterizzazioni ambientali relative all'analisi sul topsoil eseguite (allegare certificati di prova) su tutta l'area occupata dallo svincolo di progetto e relative occupazioni (cantieri, aree di occupazione temporanee, ecc..) tramite l'esecuzione di pozzetti superficiali secondo quantità e modalità di prelievo e di analisi propri dello stesso D.M. 161/2012.
8. *In relazione alle note presentate, relative alle indagini sullo Status Ambientale Iniziale dei Terreni, che documentano come le aree di produzione del materiale di scavo intercettino suoli in parte con una destinazione a "zona agricola" caratterizzati da coltivi a seminativi, in parte precedentemente destinati all'uso da parte di un Apparato produttivo industriale/commerciale a carattere sparso, e per i quali si ipotizza la possibile presenza di inquinanti ipotizzando un possibile superamento dei limiti di CSC, si ritiene opportuno:*
- Dettagliare l'avvenuto instaurarsi dei contatti con l'ARPA Campania, per la condivisione di un Piano di Accertamento ex art. 5 comma 4 del DM 161/2012, ai fini della determinazione dei valori di Fondo Naturale/Antropico dell'area in questione da assumere nel piano e da eseguirsi poi, come previsto dalla Norma, in contraddittorio con l'Agenzia Regionale, in caso di concentrazioni rilevate maggiori delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione, colonne A e B della tabella dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

9. *In relazione ai Siti di destinazione finale, posti ad una certa distanza dai siti di produzione, e per i quali è prevista comunque l'utilizzo di viabilità pubblica, definire in questa fase, ai sensi del D.M. 161/2012, tutte le modalità relative alla tracciabilità dei trasporti di materiali, controllo e documentazione degli stessi, compreso il Documento di Avvenuto Utilizzo (DAU), con il quale, grazie a tutta la documentazione prodotta durante le attività di gestione previste dal PUT, sarà dimostrata la corretta gestione di tutti i materiali prodotti e coinvolti nelle attività di riutilizzo.*
10. *Documentare il completamento di tutte le attività di caratterizzazione, ai sensi del D.M. 161/2012, come esaurite in questa fase progettuale, lasciando la descrizione delle procedure di controllo in corso d'opera, come strumento eventuale di controllo futuro, non essendo presenti opere in sotterraneo..*

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Commissione, anticipata via fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dalla Commissione.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con le seguenti modalità:

- a) n. 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo e n. 1 copia in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto della Commissioni VIA" devono essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) n. 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo e n. 2 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto della Commissioni VIA" devono essere trasmesse alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito internet www.dsa.minambiente.it secondo il percorso *homepage - area libera consultazione - documenti*.

IL PRESIDENTE *t.e.*
(Ing. Guido Monteforte Specchi)
Guido Monteforte Specchi